

Il Libro di Daniele - Numero trentasette

Ristabilire le verità originarie: svelare il sogno di William Miller e la rinascita profetica negli ultimi giorni

Jeff Pippenger

2024-01-01

Il sogno di William Miller fu inserito nel libro **Early Writings**, e pertanto è soggetto alla medesima analisi e applicazione profetica che deve essere compiuta da uno studente che cerchi di dispensare rettamente la parola della verità. Il sogno è stato presentato molte volte nel corso degli anni da Future for America, ma qui lo collochiamo nello studio dell'«aumento della conoscenza», che fu aperto al «tempo della fine» nel 1798. Il sogno tratta la storia del messaggio che rappresentava la conoscenza che fu aumentata. Esso illustra un collegamento tra i movimenti del messaggio del primo e del terzo angelo.

Il sogno di William Miller identifica la sua opera, e la sua opera fu prefigurata dall'opera di Mosè all'inizio dell'antico Israele. L'adempimento del sogno di Miller negli ultimi giorni fu prefigurato dall'opera di Cristo negli ultimi giorni dell'antico Israele. L'opera che Cristo compì alla fine dell'antico Israele rappresentava l'opera che Cristo compie negli ultimi giorni dell'Israele spirituale. Nel sogno di Miller, l'opera compiuta negli ultimi giorni è rappresentata come eseguita dall'«Uomo con la spazzola per la polvere». È essenziale riconoscere il sogno di Miller come una predizione dell'adempimento del Grido di Mezzanotte negli ultimi giorni. È altresì essenziale riconoscere che l'opera di Cristo per l'antico Israele nei suoi ultimi giorni prefigurava l'opera dell'«Uomo con la spazzola per la polvere» nel sogno di Miller.

Un elemento dell'opera di Cristo che è importante notare è che Egli non soltanto dischiuse le verità sepolte fin dal tempo di Mosè, ma al tempo stesso magnificò quelle verità originarie. Così facendo, Egli stabilì un esempio secondo cui, quando il popolo di Dio adempirà il sogno di Miller negli ultimi giorni, le verità stabilite mediante l'opera di Miller saranno ampliate oltre la loro comprensione originaria.

«Al tempo del Salvatore, i Giudei avevano talmente ricoperto i preziosi gioielli della verità con le macerie della tradizione e della favola, che era impossibile distinguere il vero dal falso. Il Salvatore venne per sgomberare le macerie della superstizione e degli errori a lungo accarezzati, e per collocare i gioielli della parola di Dio nella cornice della verità. Che cosa farebbe il Salvatore se venisse oggi a noi come venne ai Giudei? Dovrebbe compiere un'opera simile, sgombrando le macerie della tradizione e della cerimonia. I Giudei furono grandemente turbati quando egli compì quest'opera. Essi avevano perduto di vista la verità originaria di Dio, ma Cristo la riportò nuovamente alla vista. È nostro compito liberare le preziose verità di Dio dalla superstizione e dall'errore. Quale opera ci è affidata nel vangelo!» Review and Herald, 4 giugno 1889.

Oggi l'uomo con la spazzola per la polvere (Cristo) sta compiendo «un'opera simile nel rimuovere le macerie della tradizione e della cerimonia», come il Leone della tribù di Giuda (Cristo) compì al

tempo dei Giudei. Nel sogno di Miller, i preziosi gioielli della verità, che erano perfettamente disposti nello scrigno della parola di Dio, furono ricoperti di macerie e di gioielli contraffatti. Quei gioielli dovevano essere tratti fuori dalle macerie e ricollocati nel più grande scrigno della Parola di Dio durante il periodo del Grido di Mezzanotte degli ultimi giorni, poiché fu quando Miller contemplò i gioielli restaurati nel più grande scrigno che egli «gridò per la gioia stessa, e quel grido lo svegliò». Il sogno di Miller ebbe luogo nel 1847, tre anni dopo il Grido di Mezzanotte del primo angelo, perciò il suo risveglio nel sogno è il Grido di Mezzanotte degli ultimi giorni. Quel Grido di Mezzanotte è proclamato dai due testimoni che erano stati uccisi dalla bestia che sale dall'abisso, ed erano morti nella strada per tre giorni e mezzo, finché furono riuniti insieme e poi riportati in vita nella valle delle ossa secche e morte, e quindi innalzati come un vessillo. Il sogno di Miller si adempie in quella strada, e nella medesima valle che egli identifica come «la sua stanza».

Nella storia dei Milleriti, il Signore si servì di Miller per stabilire le verità originarie dell'Avventismo, ma il suo sogno indicava che, col passare del tempo, quelle verità sarebbero state sepolte. Questo fenomeno di rimuovere le macerie della tradizione e dell'usanza è ciò che Cristo compì alla fine dell'antico Israele e, così facendo, Egli prefigurò l'adempimento finale del sogno di William Miller.

I Giudei avevano perso di vista «la verità originaria di Dio, ma Cristo la riportò nuovamente in vista», e identificò la Sua opera come «la nostra opera». La nostra opera consiste nel «liberare le preziose verità di Dio dalla superstizione e dall'errore». Il sogno di William Miller identifica la scoperta, la presentazione e il rigetto, nonché la restaurazione, delle verità originarie. Per compiere l'opera di restaurazione, Cristo collocò la verità nella «struttura della verità». La «struttura della verità» per William Miller era la sua comprensione delle due potenze devastatrici del paganesimo e del papismo. Negli ultimi giorni la «struttura della verità» è costituita dalle tre potenze devastatrici del dragone, della bestia e del falso profeta.

«Quando Cristo venne nel mondo per esemplificare la vera religione e per esaltare i principi che dovrebbero governare i cuori e le azioni degli uomini, la menzogna si era impadronita così profondamente di coloro che avevano ricevuto una così grande luce, che essi non comprendevano più la luce e non avevano alcuna inclinazione a cedere la tradizione alla verità. Essi rigettarono il Maestro celeste, crocifissero il Signore della gloria, per poter conservare le proprie usanze e invenzioni. Lo stesso identico spirito si manifesta oggi nel mondo. Gli uomini sono avversi a investigare la verità, per timore che le loro tradizioni vengano turbate e che sia introdotto un nuovo ordine di cose. Nell'umanità vi è una costante propensione all'errore, e gli uomini sono naturalmente inclini a esaltare grandemente le idee e la conoscenza umane, mentre ciò che è divino ed eterno non viene discernuto né apprezzato». Counsels on Sabbath School Work, 47.

Se Cristo venisse nel mondo oggi, troverebbe “lo stesso identico spirito” di esaltazione delle idee e della conoscenza umane, che ha posto la tradizione al posto della verità. Nel sogno di Miller, negli ultimi giorni, Cristo viene come l'uomo con la spazzola per la polvere per compiere quell'identica opera. Quando la Sua opera come l'uomo con la spazzola per la polvere sarà compiuta, i gioielli originali risplenderanno dieci volte più del sole, mentre i due testimoni, rappresentati da Miller, si

destano al grido del forte clamore.

La struttura della verità data a Miller era la struttura profetica di due potenze desolatrici, e la struttura della verità data a Future for America è la struttura profetica di tre potenze desolatrici. La «chiave» che era attaccata al cofanetto era la particolare metodologia che fu dissigillata e data a Miller, e in seguito a Future for America.

«La chiave della conoscenza ai giorni di Cristo era stata tolta da coloro che avrebbero dovuto detenerla per aprire il tesoro della sapienza nelle Scritture dell'Antico Testamento. I rabbini e i maestri avevano di fatto chiuso il regno dei cieli ai poveri e agli afflitti, lasciandoli perire. Nei Suoi discorsi Cristo non presentava loro molte cose tutte in una volta, affinché non ne confondesse la mente. Egli rendeva ogni punto chiaro e distinto. Non disdegnava di ripetere antiche e familiari verità nelle profezie, se esse servivano al Suo scopo di inculcare idee.»

«Cristo fu l'artefice originario di tutte le antiche gemme della verità. Per opera del nemico queste verità erano state dislocate. Erano state separate dalla loro vera posizione e collocate nella struttura dell'errore. L'opera di Cristo consisté nel riassetare e stabilire le preziose gemme nella struttura della verità. I principi della verità che Egli stesso aveva dato per benedire il mondo erano stati, per mezzo dell'azione di Satana, sepolti e apparentemente si erano estinti. Cristo li trasse fuori dalle macerie dell'errore, diede loro una nuova forza vitale e comandò loro di risplendere come gioielli preziosi e di rimanere saldi per sempre.»

«Cristo stesso poteva servirsi di una qualunque di queste antiche verità senza prenderne in prestito la minima particella, poiché le aveva originate tutte. Egli le aveva impresse nelle menti e nei pensieri di ogni generazione, e quando venne nel nostro mondo riordinò e vivificò le verità che erano divenute morte, rendendole più incisive a beneficio delle generazioni future. Fu Gesù Cristo ad avere il potere di strappare le verità dalle macerie e di ridarle al mondo con più che la loro freschezza e potenza originarie». Manuscript Releases, volume 13, 240, 241.

È interessante notare, nell'ultimo passo, che la chiave che Cristo impiegò alla fine dell'antico Israele fu quella di aprire l'Antico Testamento. La chiave della metodologia di Miller aprì lo scrigno dell'Antico e del Nuovo Testamento, ma negli ultimi giorni, alla conclusione del suo sogno, lo scrigno è più grande. La chiave della metodologia negli ultimi giorni apre non soltanto l'Antico e il Nuovo Testamento, ma anche lo Spirito di Profezia. Il dissigillamento della Rivelazione di Gesù Cristo, appena prima della chiusura del tempo di grazia, è compiuto dal Leone della tribù di Giuda, che nel sogno di Miller è rappresentato dall'uomo con la spazzola per la polvere. Sorella White identifica che l'opera dell'uomo con la spazzola per la polvere avviene appena prima della chiusura del tempo di grazia.

“Il Signore mi diede una visione, il 26 gennaio, che ora riferirò. Vidi che alcuni del popolo di Dio erano storditi e assopiti; ed erano solo a mezzo svegli, e non si rendevano conto del tempo in cui ora viviamo; e che l'‘uomo’ con la ‘scopa’ era entrato, e che alcuni erano in pericolo di essere spazzati via. Supplicai Gesù di salvarli, di risparmiarli ancora un poco, e di permettere loro di vedere il loro terribile pericolo, affinché potessero prepararsi prima che fosse per sempre troppo tardi. L'angelo disse: ‘La distruzione sta venendo come un potente turbine.’ Pregai l'angelo di avere pietà e di salvare coloro che amavano questo mondo, ed erano attaccati

ai loro beni, e non erano disposti a distaccarsene e a sacrificarli per affrettare i messaggeri nel loro cammino a nutrire le pecore affamate, che perivano per mancanza di nutrimento spirituale.

«Mentre vedevo povere anime morire per mancanza della verità presente, e alcuni che professavano di credere alla verità le lasciavano morire, trattenendo i mezzi necessari per portare avanti l'opera di Dio, quella vista era troppo dolorosa, e pregai l'angelo di allontanarla da me. Vidi che, quando la causa di Dio richiedeva parte dei loro beni, come nel caso del giovane che venne a Gesù, [Matteo 19:16–22.] essi se ne andavano rattristati; e che presto il flagello traboccante sarebbe passato e avrebbe spazzato via tutti i loro possessi, e allora sarebbe stato troppo tardi per sacrificare i beni terreni e accumulare un tesoro in cielo». Review and Herald, 1 aprile 1850.

Il «flagello traboccante» è un simbolo dell'imminente legge domenicale, e l'opera dell'uomo con la spazzola per la polvere, nel sogno di Miller, ha luogo appena prima della chiusura del tempo di grazia. È quando Egli ha ripulito la stanza che allora rigetta i gioielli nel cofanetto più grande, ed essi allora risplendono dieci volte più del sole. Daniele e i tre degni furono trovati dieci volte migliori degli altri.

Ora, alla fine dei giorni che il re aveva stabilito per presentarli, il capo degli eunuchi li condusse davanti a Nebucadnetsar. E il re parlò con loro; e fra tutti non se ne trovò alcuno pari a Daniele, Hanania, Misaele e Azaria; perciò essi stettero davanti al re. E in tutte le questioni di sapienza e d'intelligenza sulle quali il re li interrogò, li trovò dieci volte superiori a tutti i maghi e gli astrologi che erano in tutto il suo regno. Daniele 1:18–20.

La «fine dei giorni», per Daniele, rappresentava la prova del tornasole nella quale Nabucodonosor pronunciò il giudizio, e tale prova prefigura la legge domenicale negli ultimi giorni. Le verità originarie e fondamentali risplenderanno dieci volte più fulgide, quando saranno restaurate negli ultimi giorni, di quanto non lo fossero quando furono dapprima riconosciute. Le verità, e i saggi che comprendono tali verità negli ultimi giorni, risplenderanno dieci volte più fulgidi durante la pioggia dell'ultima stagione, che è la ripetizione del Grido di Mezzanotte.

«Voi collocate la venuta del Signore troppo lontano nel futuro. Ho visto che la pioggia dell'ultima stagione stava per giungere [improvvisamente come] il grido di mezzanotte, e con una potenza dieci volte maggiore». Spalding and Magan, 5.

Il ripristino delle verità originarie si compie mediante l'applicazione della metodologia della pioggia dell'ultima stagione del «linea su linea». Una volta ripristinate, le verità originarie risplendono «dieci volte» più luminose di quanto facessero quando Miller le contemplò per la prima volta. I saggi che impiegano la chiave della metodologia per ristabilire le verità originarie ottengono un'esperienza «dieci volte» migliore di quella di coloro che si nutrono della metodologia di Babilonia. Coloro che sono travolti dall'uomo con la spazzola della polvere sono quelli che si sono attaccati alle tradizioni e alle usanze che hanno ricoperto la verità originaria, e che vengono eliminati insieme agli errori delle tradizioni e delle usanze alle quali si sono attaccati.

Una falsa dottrina è un idolo.

«Nel respingere la verità, gli uomini ne respingono l'Autore. Calpestando la legge di Dio, negano l'autorità del Legislatore. È tanto facile farsi un idolo di false dottrine e teorie quanto fabbricarsi un idolo di legno o di pietra». The Great Controversy, 584.

La sentenza pronunciata su Efraim, che segnò la chiusura del tempo di grazia per Efraim, sottolinea la verità di ciò che l'uomo con la spazzola per la polvere compie quando spazza il pavimento.

Efraim è unito agli idoli: lascialo stare. Osea 4:17.

Si è ciò che si mangia, come dimostrano Daniele e i tre degni giovani. L'ansietà di Sorella White riguardo a coloro che erano «stupidi e assopiti» era in relazione alla loro mancanza di preparazione e alla loro mancanza di discernimento circa l'importanza della «verità presente». La sua ansietà era un'espressione della preoccupazione di Cristo per i Giudei cavillosi del suo tempo, che avevano completamente perduto di vista le verità originarie. Il sogno di Miller identifica la fine del moderno Israele spirituale, che è stato prefigurato dall'antico Israele letterale.

«Gli scribi e i farisei professavano di spiegare le Scritture, ma le spiegavano in conformità alle loro proprie idee e tradizioni. I loro costumi e le loro massime divennero sempre più gravosi. Nel suo senso spirituale, la sacra Parola divenne per il popolo come un libro sigillato, chiuso alla loro comprensione». Signs of the Times, 17 maggio 1905.

Un'oscurità progressiva si è posata sull'Avventismo laodiceano dal 1863, e la Bibbia e lo Spirito di Profezia sono divenuti per loro come un libro sigillato. Poco prima che il tempo di grazia si chiuda, la Rivelazione di Gesù Cristo viene dissigillata, e produce un processo di prova in tre fasi che si conclude con il travolgimento, nella legge domenicale di prossima imposizione, di coloro che rifiutano di rinunciare ai loro idoli di usanza e tradizione.

«Abbiamo un Redentore infinito, e quanto sono preziose le gemme di verità che ne rendono testimonianza nella parola di Dio. Ma questi preziosi gioielli sono stati sepolti sotto una massa di rottami, di tradizioni, di eresie, che Satana stesso ha originato. I suoi stratagemmi operano con una potenza singolare sulle menti umane per eclissare il valore di Cristo agli occhi di coloro che credono in lui. Il nemico di Dio e dell'uomo ha gettato un incantesimo su quanti professano di essere seguaci di Cristo, cosicché di molti si può dire: Non conoscono il tempo della loro visitazione.» Review and Herald, 16 agosto 1898.

Il sogno di Miller illustra la storia dell'instaurazione delle “verità originali”, il loro successivo rigetto e poi la loro definitiva restaurazione. Poco prima della chiusura del tempo di grazia, l'“Uomo con la Spazzola per la Polvere” entra nella scena e ristabilisce le verità originali, rendendole “dieci volte” più luminose. Ciò avviene durante la storia del Grido di Mezzanotte, che precede il Forte Grido del terzo angelo alla legge domenicale. Il Grido di Mezzanotte risveglia e separa le vergini prima della legge domenicale, così come il Grido di Mezzanotte precedette l'apertura del giudizio investigativo nella storia millerita. Quando i gioielli vengono ricollocati nel cofanetto più grande, restaurato, è troppo tardi, poiché quell'evento ha luogo “dopo” che il pavimento è stato spazzato e ripulito.

«La polvere e le macerie dell'errore hanno sepolto i preziosi gioielli della verità, ma i collaboratori del Signore possono dissotterrare questi tesori, cosicché migliaia li contempleranno con gioia e stupore. Gli angeli di Dio saranno accanto all'umile operaio, elargendo grazia e illuminazione divina, e migliaia saranno condotti a pregare con Davide: "Apri i miei occhi, affinché io contempli le meraviglie della tua legge". Verità che per secoli sono rimaste non viste e inascoltate rifulgeranno dalle pagine illuminate della santa parola di Dio. Le chiese, in generale, che hanno udito, rifiutato e calpestato la verità, agiranno con maggiore empietà; ma "i savi", quelli che sono onesti, comprenderanno. Il libro è aperto, e le parole di Dio raggiungono il cuore di coloro che desiderano conoscere la sua volontà. Al gran grido dell'angelo dal cielo che si unisce al terzo angelo, migliaia si desteranno dal torpore che ha tenuto il mondo per secoli, e vedranno la bellezza e il valore della verità». Review and Herald, 15 dicembre 1885.

Le «migliaia» che allora si destano rappresentano l'altro gregge di Dio che si trova ancora in Babilonia, poiché il «gran grido» inizia al tempo della legge domenicale. L'opera dell'«Uomo con la Spazzola per lo Sporco» è in corso fin dall'11 settembre 2001, e ancor più dal luglio 2023.

«L'apostolo dice: "Tutta la Scrittura è ispirata da Dio ed è utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, affinché l'uomo di Dio sia completo, appieno fornito per ogni opera buona". La Bibbia è il proprio interprete. Un passo si rivelerà una chiave che aprirà altri passi, e in questo modo sarà gettata luce sul significato nascosto della parola. Confrontando diversi testi che trattano il medesimo soggetto, considerando la loro portata sotto ogni aspetto, il vero significato delle Scritture diverrà manifesto.

«Molti pensano di dover consultare dei commentari sulle Scritture per comprendere il significato della parola di Dio, e noi non assumeremmo la posizione che i commentari non debbano essere studiati; ma ci vorrà molto discernimento per scoprire la verità di Dio sotto la massa delle parole degli uomini. Quanto poco è stato fatto dalla chiesa, come corpo che professa di credere nella Bibbia, per raccogliere i gioielli dispersi della parola di Dio in un'unica perfetta catena di verità! I gioielli della verità non giacciono in superficie, come molti suppongono. La mente maestra nella confederazione del male è costantemente all'opera per tenere la verità fuori dalla vista e per portare pienamente in primo piano le opinioni dei grandi uomini. Il nemico sta facendo tutto ciò che è in suo potere per offuscare la luce del cielo mediante processi educativi; poiché non intende che gli uomini odano la voce del Signore, che dice: "Questa è la via, camminate per essa".»

«I gioielli della verità giacciono sparsi sul campo della rivelazione; ma sono stati sepolti sotto le tradizioni umane, sotto i detti e i comandamenti degli uomini, e la sapienza che viene dal cielo è stata praticamente ignorata; poiché Satana è riuscito a far credere al mondo che le parole e le opere degli uomini siano di grande importanza. Il Signore Dio, il Creatore dei mondi, a costo infinito ha dato il Vangelo al mondo. Per mezzo di questo agente divino, per coloro che verranno alla fonte della vita sono state aperte liete e ristoratrici sorgenti di conforto celeste e di consolazione durevole. Vi sono filoni di verità che devono ancora essere scoperti; ma le cose spirituali si discernono spiritualmente. Le menti ottenebrate dal male non possono apprezzare il valore della verità quale essa è in Gesù.» Review and Herald, 1 dicembre 1891.

L'opera di Cristo, quale è rappresentata nel sogno di Miller dall'uomo con la spazzola per la polvere, è duplice. Essa consiste nel rimuovere l'errore e nel restaurare le verità originali. Anche la rimozione dell'errore è duplice, poiché, quando l'errore viene spazzato fuori dalla finestra, esso porta con sé coloro che scelgono di rimanere attaccati agli errori. L'opera di separazione compiuta dall'uomo con la spazzola per la polvere è trattata anche da Geremia, e la sua testimonianza concorda con quella di Sister White, quando ella affermò che «gli operai del Signore possono portare alla luce questi tesori, affinché migliaia li contemplino con diletto e meraviglia».

Perciò così dice il Signore: Se tu ritorni, io ti ricondurrò, e tu starai davanti a me; e se separi ciò che è prezioso da ciò che è vile, tu sarai come la mia bocca; essi ritorneranno a te, ma tu non ritornare a loro. Geremia 15:19.

Il contesto del passo in Geremia si rivolge a coloro che hanno sperimentato la prima delusione del 18 luglio 2020. Non è semplicemente l'uomo con la spazzola per la polvere a separare il prezioso dal vile, ma è anche l'opera di coloro che sono rappresentati da Geremia, i quali sono presentati come posti dinanzi alla decisione se ritornare al Signore oppure non ritornare. È evidente che non sono stati con il Signore, poiché, se avessero camminato con Lui, non vi sarebbe stata alcuna ragione per cui dovessero ritornare. Quando essi ritornano e stanno davanti al Signore, e in seguito diventano la Sua bocca, avranno compiuto un'opera di separazione del prezioso dal vile. L'opera dell'"uomo con la spazzola per la polvere" richiede la partecipazione dei saggi. L'opera dell'"uomo con la spazzola per la polvere" nel sogno di Miller è anche illustrata quando Cristo ripulisce la Sua aia mediante un processo di raffinazione.

«Quanto presto avrà inizio questo processo di raffinazione, non posso dirlo, ma non sarà a lungo differito. Colui che ha il ventilabro in mano purificherà il suo tempio dalla sua contaminazione morale. Egli monderà interamente la sua aia». Testimonies to Ministers, 372, 373.

L'ultimo «processo di affinazione» ebbe inizio nel luglio del 2023, ed è il processo di affinazione di Malachia, capitolo tre.

«Malachia 3:1–4 citato.».

«Un processo di raffinazione e di purificazione è in atto fra il popolo di Dio, e il Signore degli eserciti ha posto mano a quest'opera. Questo processo è estremamente penoso per l'anima, ma è necessario affinché ogni contaminazione sia rimossa. Le prove sono essenziali affinché siamo condotti vicino al nostro Padre celeste, in sottomissione alla sua volontà, così da offrire al Signore un'offerta in giustizia. L'opera di Dio di raffinazione e di purificazione dell'anima deve proseguire finché i suoi servi siano così umiliati, così morti all'io, che, quando siano chiamati al servizio attivo, abbiano l'occhio fisso unicamente alla gloria di Dio». Review and Herald, 10 aprile 1894.

Il secondo sogno di Miller identifica la restaurazione delle verità originali e, simultaneamente, la restaurazione di un popolo che è stato disperso. Il secondo sogno di Nebucadnetsar identifica la restaurazione del suo regno. Il sogno di Miller affronta l'occultamento delle verità originali nei termini del fatto che quelle verità sono state "disperse". La parola "disperso" è un simbolo dei

“sette tempi”. Il sogno di Nebucadnetsar riguarda la “dispersione” dei “sette tempi”.

Nebucadnetsar è collocato al tempo della fine nel 1798, e lì rappresenta un uomo convertito. Miller è il simbolo dei “saggi” nel 1798.

Nel prossimo articolo proseguiremo con il sogno di Miller.

«Quando siamo chiamati a dissentire da altri, o altri esprimono il loro dissenso dalla nostra opinione, dovremmo manifestare uno spirito cristiano e tenere ben presente questo fatto: possiamo permetterci di essere calmi ed equi; poiché la verità sopporterà l'indagine. Quanto più essa viene studiata, tanto più la sua luce risplenderà. Il Signore guarda con disapprovazione tutto ciò che sa di durezza e severità, e fa ricadere il suo rimprovero su coloro che gettano disprezzo e biasimo su quanti differiscono da loro in opinione, ponendoli nella luce peggiore possibile. Tutto il Cielo guarda a coloro che fanno questo come il Cielo guardò ai Farisei, e li dichiara ignoranti tanto delle Scritture quanto della potenza di Dio. I nemici della verità non possono trasformare la verità in errore. Possono calpestare la verità e pensare che, poiché l'hanno abbattuta e ricoperta di macerie, essa sia vinta; ma Dio spingerà alcuni dei suoi fedeli a fare come Cristo fece quando era sulla terra,—spazzare via le macerie e restituire la verità alla sua appropriata collocazione nella struttura della verità.»

«Nelle assemblee in cui la verità è oggetto di discussione, vi saranno coloro che si opporranno a tutto ciò che non hanno sostenuto come verità; e mentre si lusingano di combattere soltanto contro l'errore, hanno bisogno di ascoltare con orecchi imparziali, affinché possano comprendere che cosa sia verità, e non travisare né interpretare falsamente ciò che viene detto. Hanno l'esempio degli uomini di tutte le età che hanno combattuto contro la verità e che, così facendo, hanno respinto contro se stessi il consiglio (sic) di Dio. Grave sarà la responsabilità che peserà su uomini che hanno avuto grande luce e grandi opportunità, e che tuttavia non sono stati interamente dalla parte del Signore. Se osassero essere interamente dalla parte del Signore, sarebbero custoditi nell'integrità, anche quando fossero chiamati a stare soli. Egli li renderebbe capaci di rimanere saldi con coraggio, in purezza ed equità, contendendo per principi incontaminati di giustizia. Egli li sosterrrebbe nel combattere per il diritto perché è diritto, anche se la giustizia fosse caduta nella strada e l'equità non potesse entrare. Comprenderebbero ciò che è puro e incontaminato, e conforme alla vita di Cristo, e non si allontanerebbero dai più puri principi del cristianesimo nello spirito, nella parola o nell'azione, anche se si trovassero in opposizione non solo all'ignoranza, ma a coloro che erano colti ed esperti, e che usavano le armi della sofistica per ridurli al silenzio. Attraverso tutta questa lotta dell'errore contro la verità, essi sarebbero custoditi e resi capaci di mantenere una condotta tale che i loro nemici non potrebbero né contraddirli né resistere loro. Starebbero come una roccia sul principio, rifiutando di scendere a compromessi con chiunque, e tuttavia conservando lo spirito che dovrebbe caratterizzare ogni cristiano.»

«Chi è seguace di Cristo distinguerà tra il sacro e il comune, e si atterrà alla vera prova del carattere e dell'opera di un uomo, poiché Cristo ha detto: “Li riconoscerete dai loro frutti”. Il cristiano avanzerà in mezzo a ogni sorta di opposizione. Disprezzerà l'adulazione perché essa nasce da Satana. Detesterà l'accusa perché essa è l'arma del maligno. Non nutrirà invidia né indulgerà nell'autoesaltazione, perché queste sono le caratteristiche dell'avversario di Dio e

dell'uomo. Non si troverà a fare la spia; poiché Satana si servì dei Giudei disprezzati nel compiere quest'opera contro Gesù. Non perseguiterà i propri fratelli con un torrente di domande come i Giudei seguirono Cristo allo scopo di coglierlo in fallo nelle sue parole e di provocarlo a parlare di molte cose, affinché potessero farlo passare per colpevole per una parola». Home Missionary, 1 settembre 1894.